



Via Dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova
C.P. 239 Mantova Centro
P.IVA/C.F. 02004750200
capitale sociale € 5.345.454,10 i.v.
T. 0376 2301 - F. 0376 230330
apam@apam.it - www.apam.it

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESSO I FABBRICATI E SUGLI AUTOBUS DI APAM ESERCIZIO SPA (CIG 8048524C1B)

CAPITOLATO D'ONERI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto prevede l'affidamento del servizio di manutenzione periodica e verifica dell'efficienza dei Presidi Antincendio ubicati negli immobili e sugli autobus aziendali, indicati nell'Allegato C al presente Capitolato.

L'appalto prevede inoltre il ritiro degli estintori a polvere installati a bordo autobus (attualmente circa 300) in occasione della prima scadenza della revisione del dispositivo che imponga la sostituzione dell'agente estinguente e comunque entro dicembre 2020, a seguito dell'emanazione della **Circ. n. 126 del 23 Marzo 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, da effettuarsi durante le revisioni semestrali (Giugno – Dicembre), e contestuale fornitura e installazione a bordo autobus di estintori a schiuma (idrici) da l.t 6. Infatti, in base alle effettive scadenze delle revisioni degli estintori a polvere attualmente installati sugli autobus, è previsto di ultimare la sostituzione con quelli a schiuma durante le prime tre manutenzioni semestrali di quelle previste a contratto, ovvero n. 170 circa durante la verifica di dicembre 2019 e i rimanenti durante le successive verifiche di giugno e dicembre 2020.

L'Impresa Appaltatrice assumerà in luogo della Stazione Appaltante, per l'insieme dei Presidi Antincendio, tutte le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei disservizi ed al ripristino delle situazioni di "normalità" nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato con i relativi allegati.

In caso di un numero di manutenzioni inferiori a quelle previste, APAM non sarà tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento.

Pertanto ove non si verificasse la necessità di eseguire la manutenzione su uno o più presidi antincendio indicati nel predetto allegato, durante il periodo di validità contrattuale, la Ditta Aggiudicataria non potrà far valere alcun diritto sulla mancata esecuzione del servizio.

Con la sottoscrizione del presente Capitolato, l'impresa aggiudicataria rinuncia espressamente ad avanzare qualsiasi pretesa al riguardo, mentre rimane vincolata all'esecuzione del servizio di manutenzione per tutta la durata contrattuale, anche nel caso in cui la stessa risultasse di maggiore o minore entità rispetto alle previsioni.

ART. 2 - IMPORTO COMPLESSIVO DELL'AFFIDAMENTO

L'importo complessivo stimato è pari a € 55.950,00 (euro cinquantacinquemilanovecentocinquanta/00) + Iva, così suddiviso:

- € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) + Iva, quale importo a base d'asta per:
 - il servizio triennale di manutenzione programmata di presidi antincendio presso i fabbricati e gli autobus di Apam Esercizio Spa
 - il ritiro degli estintori a polvere e la contestuale fornitura e sostituzione di estintori a schiuma (idrici) comprensivo di garanzia, trasporto presso la sede indicata e gestione degli estintori a polvere ritirati;
- € 5.000,00 (euro cinquemila/00) + Iva, quale importo massimo triennale per interventi di manutenzione straordinaria;
- € 950,00 (euro novecentocinquanta/00) + Iva, quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto in oggetto avrà decorrenza dalla manutenzione di dicembre 2019 e si concluderà con l'effettuazione della manutenzione semestrale di giugno 2022, per un totale di n. 6 controlli programmati complessivi, senza previsione di rinnovo.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 32 comma 8 D. Lgs 50/2016, Apam si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale anche in pendenza della stipula del contratto.

ART. 4 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI VERIFICA DELL'EFFICIENZA DEGLI ESTINTORI

L'Appaltatore dovrà tenere un apposito registro (art. 5 D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37) per ciascuno degli immobili e uno per l'intero parco autobus dove sono installati i presidi antincendio, firmato dal responsabile del servizio in questione, costantemente aggiornato, su cui dovranno essere riportate, per ciascun presidio, le seguenti informazioni:

- a) numero di matricola o altri estremi di identificazione del dispositivo di sicurezza;
- b) caratteristiche del sistema di verifica automatica, se presente;
- c) ragione sociale, indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
- d) data e tipo di ogni verifica periodica e/o controllo e di ogni intervento di manutenzione o revisione effettuato (mese e anno nel formato mm/aa);
- e) data e breve descrizione dei difetti riscontrati e dell'azione correttiva effettuata;
- f) data e breve descrizione di ogni alterazione e/o modifica del presidio;
- g) firma leggibile del manutentore.

Le operazioni da effettuare su ogni singolo presidio di seguito descritte, sono puramente indicative: gli interventi di manutenzione periodica, di verifica e/o di revisione dovranno essere condotte in conformità a quanto prescritto dalla specifica norma UNI 9994:2013 che regola la materia, e delle norme che saranno eventualmente emanate nel corso di durata del contratto.

4.1 - ESTINTORI

La norma "UNI 9994:2013", e successivi aggiornamenti, stabilisce le attività, modalità e periodicità per espletare a regola d'arte il servizio di controllo, revisione e collaudo, da eseguirsi al fine di garantire l'efficienza operativa degli estintori.

In riferimento alla norma "UNI 9994-1:2013" si dettagliano i singoli punti dei controlli:

• Controllo iniziale (presa in carico) punto 4.3 "UNI 9994-1_2013"

Il controllo iniziale è un esame che deve essere eseguito a cura della ditta Aggiudicataria e deve verificare che:

- gli estintori siano manutenzionabili (vedi paragrafo 6 UNI 9994-1);
- le marcature siano presenti e leggibili;
- esistano le registrazioni delle attività di manutenzione precedenti;
- sia disponibile il libretto di manutenzione ove previsto.

• Controllo periodico semestrale – punto 4.5 "UNI 9994-1_2013"

Il controllo periodico, effettuato da personale specializzato, consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza semestrale (entro la fine del mese di competenza), l'efficienza degli estintori, tramite effettuazione dei seguenti accertamenti:

- Per tutti gli estintori

- l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello;
- l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- l'estintore non sia manomesso;
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- l'indicatore di pressione (se presente) indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- l'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni, ecc.);
- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto; se carrellato abbia le ruote funzionanti;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato.

Inoltre:

- per gli estintori pressurizzati: accertamento della pressione interna;
- per gli estintori CO₂: accertamento dello stato di carica tramite pesatura;
- controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema;
- l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; se carrellato, abbia ruote funzionanti;
- sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio.

Le anomalie riscontrate dovranno essere eliminate, se ciò non fosse possibile, l'estintore dovrà essere dichiarato fuori servizio.

Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento, come previsto al capitolo riferito alla normativa 9994-2013 "DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE" (RAPPORTO DI INTERVENTO).

• Revisione programmata punto 4.6 "UNI 9994-1:2013"

Consiste in una serie di interventi tecnici di prevenzione, che devono essere effettuati da personale specializzato, effettuata con frequenza diversa in relazione alla tipologia di estintore, atta a verificare e renderli perfettamente efficienti, quali:

- esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
- sostituzione dell'agente estinguente;
- sostituzione delle guarnizioni;
- sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio per garantire sicurezza ed efficienza;
- rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

La data della revisione (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportati sia all'interno che all'esterno dell'estintore con modalità che ne garantiscano la leggibilità nel corso della successiva revisione programmata. E' vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell'estintore soggetti a pressione.

Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento, come previsto al capitolo riferito alla normativa 9994-2013 "DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE" (RAPPORTO DI INTERVENTO).

• **Collaudo punto 4.7 "UNI 9994-1:2013"**

Il collaudo deve essere eseguito da **personale specializzato**, che procede con le verifiche ed operazioni di seguito elencate:

- durante la fase di collaudo devono essere effettuate le fasi di cui ai precedenti punti;
- gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e non conformi alla Direttiva PED 2014/68/UE, devono essere collaudati mediante una prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 3,5 MPa, o come da valore punzonato sul serbatoio se maggiore;
- gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità alla PED 2014/68/UE, devono essere collaudati mediante una prova idraulica della durata di 30 s alla pressione di prova (Pt) indicata sul serbatoio;
- gli estintori con serbatoio/bombola che non hanno superato positivamente il collaudo devono essere messi fuori servizio;
- in occasione del collaudo dell'estintore la valvola di comando deve essere sostituita per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'estintore;
- la data del collaudo (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportati sia all'interno che all'esterno dell'estintore con modalità indelebile;
- è vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell'estintore soggetti a pressione; le bombole ad azoto ed a biossido di carbonio devono essere punzionate secondo le disposizioni legislative vigenti applicabili.

• **Manutenzione straordinaria punto 4.8 "UNI 9994-1:2013"**

La manutenzione straordinaria consiste in una manutenzione che deve essere attuata, durante la vita dell'estintore, ogni volta che le operazioni di manutenzione ordinaria non sono sufficienti a ripristinare le condizioni di efficienza dell'estintore e deve essere effettuata da **personale specializzato**.

Tutte le riparazioni e/o sostituzioni che impediscano il decadimento dei livelli di sicurezza dei prodotti devono essere attuate immediatamente.

La mancanza di ricambi originali o adeguati o il protrarsi dell'intervento oltre il normale tempo del controllo stesso obbliga il manutentore a dichiarare il prodotto non funzionante e a comunicarne le cause all'utente.

In caso di utilizzo anche parziale dell'estintore è necessario sostituire integralmente l'agente estinguente eseguendo i controlli previsti dalla revisione programmata.

• **Messa in fuori servizio**

Gli estintori d'incendio per i quali non è consentita la manutenzione devono essere immediatamente messi **FUORI SERVIZIO** e dovranno essere ritirati dal manutentore per la verifica di manutenzione; nel caso di verifica negativa verranno trattenuti e smaltiti con oneri a cura dell'appaltatore.

La Ditta Aggudicataria avrà obbligo di smaltire secondo le vigenti norme gli estintori così ritirati avendo cura di consegnare alla committente copia dei documenti di avvenuto corretto trasporto e presa in carico del destinatario, secondo le vigenti leggi e norme.

4.2 – PORTE TAGLIAFUOCO E PORTE ANTIPANICO

La Norma "UNI 11473" descrive i requisiti per la erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione periodica delle uscite di sicurezza, porte e portoni REI ed accessori.

In riferimento alla predetta norma si dettagliano i singoli punti dei controlli:

• **Presa In Carico**

Con la fase di presa in carico il tecnico manutentore, partendo dall'esame del sito, deve:

- valutare lo stato delle porte installate;
- verificare la disponibilità del libretto d'uso e manutenzione
- acquisire le registrazioni degli interventi passati;
- verificare la conformità della posa in opera delle porte;
- verificare l'integrità e la tenuta dei sistemi di fissaggio, la stabilità della porta nel suo complesso;
- verificare l'integrità della porta e degli accessori, e che non siano state apportate modifiche non previste dal produttore.

In funzione della presa in carico è opportuno predisporre un documento di sintesi dell'intervento che, una volta compilato, costituisca il rapporto di intervento.

• **Controllo Periodico**

Il controllo periodico, da effettuarsi 2 volte all'anno da **personale specializzato**, consiste in una serie di operazioni atte a verificare la completa e corretta funzionalità della porta tagliafuoco e antipanico, nelle normali condizioni esistenti nell'ambiente in cui è installata.

Le operazioni da eseguirsi durante il controllo periodico sono descritte al punto 7.7 della UNI 11473-1, ovvero:

- verifica presenza targhetta (marchio di conformità) apposto dal produttore;
- verifica presenza di ritegni impropri;
- verifica guarnizioni presenza di danneggiamenti, integrità e modifiche, verifica fissaggio sicuro a porta e telaio, presenza di verniciatura;
- verifica fissaggi: verifica continuità e solidità dell'ancoraggio al supporto murario, verifica dei piani verticali e orizzontali di posa delle parti mobili, verifica presenza di giochi tra porta e telaio, verifica di giochi tra le ante, verifica dei giochi dei labirinti dei portoni scorrevoli;
- verifica integrità costruttiva: presenza di forature, ammaccature, distorsioni, corrosioni, spaccature, cedimenti, verifica fessurazioni, opacizzazioni, incrinature, scagliature dei vetri, verifica altre manomissioni che alterino la costruzione iniziale;
- verifica cerniere: verifica integrità, corretta lubrificazione, fissaggio e funzionamento cerniere, verifica valore corretto della coppia di attrito, verifica che l'asse delle cerniere sia verticale;
- verifica dispositivi di apertura: verifica lubrificazione scrocco e serratura e fissaggio, verifica valore corretto della forza di riaggancio dello scrocco della serratura, verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo antipanico o di emergenza (maniglione), verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (maniglia), verifica forza e coppia di sgancio del dispositivo di emergenza (piastra a spinta);
- verifica facilità di manovra;
- verifica integrità e scorrevolezza: verifica integrità e scorrevolezza di carrelli, perni, pulegge, cavi, catene, contrappesi, verifica corretta lubrificazione: verifica chiusura (riaggancio) e corretta velocità di chiusura;
- verifica dispositivi di autochiusura: verifica lubrificazione chiudiporta aereo, verifica condizioni braccio chiudiporta, verifica eventuali perdite di olio su corpo chiudiporta, verifica allineamento ante e telaio con chiudiporta pavimento, verifica che la boccola del perno del chiudiporta funzioni correttamente, controllo funzionamento corretto della valvola di regolazione di velocità di chiusura, verifica tempi di chiusura, verifica corretta chiusura (prova azionamento ad angolo minimo);
- verifica corretto funzionamento del coordinatore di chiusura;
- verifica dei dispositivi di ritegno (elettromagneti o elementi termosensibili): verifica corretto fissaggio e lubrificazione, verifica buono stato del cavo di alimentazione, verifica tensione di alimentazione, verifica potenza assorbita, verifica presenza di sgancio manuale elettromagnete, verificare che l'ancora ed il magnete non siano ossidati.

Una volta terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

• **Manutenzione Ordinaria**

La manutenzione ordinaria deve essere effettuata da **personale specializzato**, ed è un'operazione che dovrà essere effettuata in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, che comportano l'impiego di minuterie e materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste. In pratica consiste in una serie di operazioni atte a eliminare le anomalie di modesta entità riscontrate nella porta tagliafuoco, tale operazione può essere effettuata anche durante la visita di controllo periodico.

Successivamente il tecnico dovrà verificare la piena funzionalità dalla porta, sia in apertura sia in chiusura, per la qual cosa è necessario testare gli accessori specifici (cerniere, dispositivi di apertura, coordinatore della sequenza di chiusura, dispositivi di auto-chiusura, dispositivi di ritegno).

Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento.

• **Manutenzione Straordinaria**

La manutenzione straordinaria delle porte tagliafuoco deve essere effettuata da **personale specializzato** e consiste in un intervento che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguito in loco, richieda mezzi di particolare importanza, o attrezzature o strumenti particolari, o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione e sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e, se del caso, al rilascio di una nuova dichiarazione di corretta installazione.

4.3 - RETE IDRANTI

Le norme "UNI 10779" e "UNI EN 671-3" descrivono le procedure di sorveglianza, controllo periodico e manutenzione della **rete idranti** e relativi componenti, naspi ed idranti a muro dotati di tubazioni flessibili e semirigide.

In riferimento alla norma "UNI 10779" si dettagliano i singoli punti dei controlli.

• **Presa in carico**

Con la presa in carico dei componenti delle reti di idranti, che può coincidere con la prima operazione di manutenzione, è necessario:

- eseguire una prima verifica di massima sullo stato dei suddetti componenti;

- richiedere al committente la documentazione storica relativa ai pregressi interventi di controllo e manutenzione;
- richiedere il libretto d'uso e manutenzione dei componenti oltre all'eventuale ulteriore documentazione a corredo.

• Operazioni connesse al controllo periodico (semestrale)

Il controllo periodico, effettuato da **personale specializzato**, consiste in una serie di operazioni atte a verificare la completa e corretta funzionalità dei componenti delle reti idranti, nelle normali condizioni esistenti nell'ambiente in cui è installata.

Una volta terminato il controllo, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

La Ditta Aggiudicataria durante la fase di controllo deve verificare ogni impianto come di seguito indicato:

• ATTACCHI VVF

- presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
- non siano danneggiati ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite, siano protetti da urti accidentali;
- presenza del tappo filettato secondo le norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
- manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
- alla fine delle operazioni assicurarsi che le valvole di intercettazione degli attacchi autopompa siano in posizione aperta.

• IDRANTI SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO

- presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
- non siano danneggiati ed i componenti non presentino segni di corrosione o perdite, siano protetti da urti accidentali;
- presenza del tappo filettato secondo norme UNI apribile con chiave per raccordi di tipo A;
- manovrabilità delle valvole mediante la completa apertura e chiusura delle stesse verificando la tenuta della valvola di ritegno;
- il sistema di drenaggio funzioni correttamente;
- le cassette a corredo degli idranti siano dotate di tubazione con raccordi di tipo A;
- le cassette a corredo degli idranti siano dotate di lancia di erogazione secondo la norma UNI 11423;
- le cassette a corredo degli idranti siano dotate di chiavi di manovra per l'apertura dell'idrante e per il serraggio dei raccordi;
- le cassette a corredo degli idranti sottosuolo siano dotate di dispositivi di attacco (colli cigno) per consentirne un rapido utilizzo.

• IDRANTI A MURO E NASPI

- presenza della marcatura CE della cassetta se impianto costruito dopo 2004;
- presenza, corretta ubicazione, chiaramente segnalati e accessibili senza ostacoli;
- non sia danneggiato, i componenti non presentino segni di corrosione o perdite e la cassetta non sia danneggiata, si apra agevolmente non ostacoli le vie di esodo e sia saldamente fissata al supporto;
- protezione da urti accidentali;
- in caso di presenza di manometro esso funzioni correttamente;
- che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato, di facile manovrabilità ed abbia almeno 3 posizioni di regolazione (intercettazione di getto, getto pieno e frazionato).

Specificità in caso di idranti a muro:

Per quanto attiene la tubazione verificare che:

- non vi sia presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti;
- i raccordi siano a norma UNI 804;
- sia presente un adeguato sistema di protezione dell'operatore in prossimità del raccordo (ad es. manicotto copri legatura) UNI 7422 punto 4;
- abbia legature secondo UNI 7422;
- sia presente la fascetta vincolata al sistema di fissaggio riportante i dati del produttore, la massima pressione di esercizio, l'anno di costruzione ed il riferimento alla norma UNI 7422.

Specificità in caso di naspi:

- la bobina (se presente) ruoti agevolmente in entrambe le direzioni;
- mancata presenza di screpolature, deformazioni e danneggiamenti sulla tubazione;
- per i naspi orientabili, il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;
- per i naspi manuali a valvola d'intercettazione sia adeguata e di facile e corretta manovrabilità;
- per i naspi fissi la guida di scorrimento della tubazione funzioni correttamente e sia fissata correttamente e saldamente;
- la tubazione di alimentazione sia in buone condizioni.

• Operazioni connesse alla manutenzione annuale (collaudo funzionale)

La manutenzione annuale, effettuata da **personale specializzato**, consiste, così come specificato nella norma UNI EN 671/3, oltre a tutte le operazioni previste nel controllo periodico semestrale, nel mettere la tubazione semirigida

secondo UNI EN 694 in caso di naspi o appiattibile secondo UNI EN 14540 in caso di idranti a muro alla pressione di esercizio della rete.

- È ammesso il collaudo ad aria fino a pressioni di 6 bar;
- Se pressioni dell'impianto sono superiori è necessario utilizzare collaudo idraulico.

Annualmente deve essere inoltre effettuata la prova di funzionalità degli idranti a muro e dei naspi controllando che la portata e la gittata siano costanti e sufficienti (è consigliato l'uso di indicatori di flusso). Durante tale operazione si può utilizzare anche un tronchetto di tubazione con le stesse caratteristiche ma di lunghezza inferiore.

Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

• Operazioni integrative reti all'aperto a secco

Ad integrazione delle operazioni previste dalla UNI 10779, deve essere eseguita almeno una volta all'anno (e comunque all'atto di messa in servizio dopo un periodo di inattività) la prova funzionale d'impianto:

- attivazione delle valvole a diluvio;
- attivazione dei dispositivi di sfiao;
- verifica del tempo di erogazione idrica.

• Operazioni connesse al collaudo periodico (quinquennale)

Il collaudo periodico, effettuato da personale specializzato, consiste nel mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nella norma UNI EN 671/3.

Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

• Operazioni connesse alla manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria, effettuata da personale specializzato, consiste in una serie di operazioni atte a eliminare le anomalie di modesta entità riscontrate nei componenti delle reti idranti. Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento.

• Operazioni connesse alla manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria, effettuata da personale specializzato, consiste in un intervento che richiede attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti ad esempio la sostituzione degli accessori o dell'idrante a muro, naspo o la completa sostituzione di idranti a colonna o attacchi per gruppi autopompa. Terminata la manutenzione, il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e, se del caso, al rilascio di una nuova dichiarazione di corretta installazione.

• Cartellino (etichetta) di manutenzione controllo

È previsto l'obbligo di apporre i dati di manutenzione e controllo su di un'etichetta che non deve impedire la visione della marcatura del fabbricante norma UNI EN 671/3.

È necessario indicare almeno i seguenti dati:

- la dicitura "REVISIONATO";
- i dati essenziali del fornitore del naspo o dell'idrante a muro;
- gli estremi di identificazione di chi effettua la manutenzione;
- la data (mese ed anno) dell'intervento di manutenzione.

ART. 5 - FORNITURA ESTINTORI IDRICI – CARATTERISTICHE MINIME

Il Fornitore dovrà consegnare e installare a bordo autobus estintori a schiuma (idrici) da lt. 6, aventi le seguenti caratteristiche minime:

- serbatoio in acciaio Inox classe 43A233B (e idoneo 75F) con valvola "italiana";
- ghiera esterna;
- omologazione EN 3/7.

ART. 6 - MODALITÀ E TERMINI DI RITIRO DEGLI ESTINTORI

La Ditta Aggiudicataria si impegna a ritirare, durante le revisioni semestrali di giugno e dicembre ma tassativamente entro il mese di dicembre 2020, tutti estintori a polvere installati a bordo degli autobus di Apam Esercizio Spa (attualmente circa nr. 300), a seguito dell'emanazione della Circ. n. 126 del 23 Marzo 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I costi di trasporto e gestione degli estintori a polvere ritirati, sono a carico della ditta aggiudicataria del servizio, che dovrà dare evidenza ad Apam dell'effettivo smaltimento degli estintori a polvere ritirati.

ART. 7 - MODALITÀ E TERMINI DI FORNITURA

La Ditta Aggiudicataria si impegna a fornire, durante la verifica di Dicembre 2019, n. 170 estintori a schiuma (idrici) da installare sugli autobus che verranno messi a disposizione dalla Stazione Appaltante, mentre i restanti dovranno essere forniti e sostituiti nelle successive verifiche di Giugno e Dicembre 2020.

Al termine di ogni tranche di consegna e installazione, il fornitore dovrà rilasciare ad Apam un riepilogo contenente:

- numero del bus su cui è stato installato il nuovo estintore
- tipologia estintore (peso, contenuto),
- matricola,
- anno di fabbricazione,
- data di installazione,
- prossime scadenze di manutenzione, revisione e collaudo;
- nominativo del tecnico installatore.

ART. 8 - MODALITÀ E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi di manutenzione programmata e verifica dell'efficienza dei presidi antincendio ubicati negli immobili di Apam dovranno essere effettuati, di norma, negli orari di apertura delle strutture.

Gli interventi di manutenzione programmata, con verifica che l'estintore sia posizionato correttamente, sia della tipologia prevista per legge ed efficiente, dei presidi antincendio ubicati sugli autobus di Apam dovranno essere effettuati, in orari non contrastanti con il regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico.

L'appaltatore dovrà concordare con il responsabile del deposito la possibilità di verificare gli estintori a bordo bus presso il deposito di Mantova; nel caso non fosse possibile, la ditta aggiudicataria dovrà recarsi presso il deposito esterno di appartenenza.

Nei casi in cui alcuni degli interventi richiedano di operare nei giorni festivi e/o notturni o presso i depositi esterni di appartenenza, l'Impresa non potrà opporsi né richiedere alcun maggiore compenso.

Le **manutenzioni programmate** devono essere effettuate nei mesi di giugno e dicembre di ogni anno in base alle scadenze di ogni presidio antincendio.

Le **manutenzioni straordinarie** devono essere effettuate entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento da parte del Responsabile Apam, previa emissione qualora possibile, di un preventivo di spesa sulla base del quale Apam emetterà il relativo ordine; in caso contrario le prestazioni verranno regolarizzate sulla base di apposito consuntivo.

La Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva di apportare eventuali variazioni alle modalità di espletamento del servizio affidato all'Appaltatore, ai fini di un maggiore coordinamento con l'organizzazione delle attività proprie della stessa Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di richiedere, nel corso dell'appalto e dietro pagamento di opportuno corrispettivo, l'esecuzione di tutte le attività di adeguamento, ammodernamento e riqualificazione richiesti dall'emanazione di nuove norme ovvero da esigenze della Stazione Appaltante stessa.

Inoltre la Stazione Appaltante potrà assegnare all'Appaltatore nuove aree e/o edifici che si rendessero disponibili durante il corso dell'appalto, applicando gli importi offerti.

ART. 9 - VERIFICA SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli che riterrà necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato.

Al fine di verificare il regolare svolgimento delle operazioni di verifica semestrale, il fornitore dovrà certificare l'avvenuta manutenzione di tutti i presidi antincendio (estintori, idranti, opere di compartimentazione e vie d'esodo), consegnando ad Apam **un registro di manutenzione** contenente le seguenti informazioni:

- tipologia estintore (peso, contenuto),
- matricola,
- anno di fabbricazione,
- intervento svolto,
- data intervento,
- prossime scadenze di manutenzione, revisione e collaudo.

ART. 10 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE ED IGIENE DEL LAVORO

Per quanto concerne gli obblighi in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro ed osservanza delle leggi e delle disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro nelle parti coerenti con le attività affidate, si rimanda all'Allegato B "Capitolato della sicurezza per forniture/servizi/lavori in appalto", che forma parte integrante al presente Capitolato d'Oneri.

ART. 11 - SUBAPPALTO

Qualora la ditta partecipante intenda eventualmente subappaltare a terzi parte delle manutenzioni messe a gara, nel limite di legge, dovrà farne esplicita menzione in sede di DGUE (Allegato 2) indicando le attività che verranno subappaltate, secondo le modalità previste dall'art. 105 D. Lgs. 50/2016, fermo restando la responsabilità del Fornitore nei confronti di Apam per il complesso degli obblighi previsti dal presente Documento di gara, dagli Allegati e da quanto offerto in sede di gara.

ART. 12 - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

I prezzi netti offerti dall'Appaltatore in base a calcoli di sua propria ed assoluta convenienza, saranno considerati fissi ed invariabili per tutta la durata contrattuale.

L'Appaltatore non avrà perciò ragione di pretendere ulteriori sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per aumento di costi o costi non previsti.

ART. 13 - FATTURAZIONE E CONDIZIONE DI PAGAMENTO

La Ditta Aggiudicataria emetterà fatture, al termine di ogni manutenzione effettuata con esito positivo. Le fatture, da inoltrare esclusivamente in formato elettronico al Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate (<https://www.fatturapa.gov.it>), utilizzando l'indirizzo PEC dedicato apamfepa@legalmail.it dovranno essere in regime **Split Payment**, con l'indicazione "Scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del DPR n. 633/72". Si richiede, inoltre, di trasmettere ad apam@apam.it una copia di cortesia in formato cartaceo pdf. Il pagamento sarà effettuato mediante lo strumento del Bonifico Bancario 60 gg. dal ricevimento della fattura, sul c/corrente dedicato intestato al Fornitore, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari. purché il Fornitore risulti regolare ai fini del DURC.

ART. 14 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Rimane in carico del Fornitore comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti certificati entro sette giorni dall'accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti, della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare in tali conti.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di adempiere alla normativa di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e facilitare le operazioni di pagamento, nel corpo della fattura dovrà essere altresì indicato il Codice Identificativo Gara (CIG).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la Stazione Appaltante, in relazione a ciascuna transazione da essa posta in essere, si obbliga a riportare in tutti gli strumenti di pagamento, il Codice Identificativo Gara (CIG).

ART. 15 - PENALI

Salvo l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge per le infrazioni e per le mancanze a quanto definito nel presente Capitolato d'oneri, che comportano il risarcimento dei danni, è prevista l'applicazione della penale in caso di ritardo nelle manutenzioni rispetto ai termini indicati all'art. 7 del presente Capitolato, pari all'1‰ (unopermille) calcolato sull'importo totale del contratto per ogni impianto antincendio non ancora mantenuto per ogni giorno solare di ritardo, sino ad un massimo del 10% (diecipercento) dell'importo complessivo contrattuale.

In caso di ritardo superiore a 10 (dieci) giorni, fatta salva l'applicazione della penale, Apam si riserva la facoltà di risolvere il contratto, di affidare il servizio al fornitore che segue nella graduatoria delle offerte pervenute, rivalendosi sulla Ditta Aggiudicataria per la differenza di costo eventualmente risultante.

Ai fini dell'applicazione delle penali non si considerano gravi eventi atmosferici e/o ritardi causati dalla Stazione Appaltante.

Quando il totale delle penali applicate raggiunga complessivamente il 10% (diecipercento) dell'importo contrattuale complessivo, Apam si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il risarcimento del danno ulteriore conseguente all'aggiudicazione alla società immediatamente seguente nella graduatoria delle offerte pervenute.

Apam, previa notifica per iscritto alla Ditta, fatturerà le penali e le maggiori spese, il cui pagamento potrà essere compensato con le somme dovute alla Ditta stessa ai sensi di legge oppure potrà essere prelevato dall'ammontare della cauzione definitiva. La Ditta, in quest'ultimo caso, dovrà provvedere a ripristinare nel suo valore la cauzione definitiva nel termine di 15 giorni da quello d'invito, sotto pena di decadenza del contratto e della perdita della cauzione definitiva, la quale sarà incamerata da APAM.

In caso di sanzioni notificate ad Apam per inadempimenti e/o ritardi sulle manutenzioni programmate, Apam si riverrà sulla ditta Aggiudicataria che dovrà rimborsare ad Apam l'intero importo.

ART. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dalle obbligazioni stesse, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore è tenuto a costituire, prima della stipula del contratto, la cauzione definitiva mediante fideiussione emessa da primari Istituti di Credito o polizza fideiussoria emessa da Compagnie di Assicurazione regolarmente autorizzate.

La cauzione è considerata valida a condizione che:

- la garanzia prestata possa essere escussa dal Beneficiario mediante semplice richiesta scritta al Fideiussore, con espressa rinuncia dello stesso ad avvalersi dei benefici previsti dall'art. 1944 del Codice Civile;
- la garanzia prestata abbia validità fino a quando il Beneficiario stesso ne disporrà lo svincolo;
- il mancato pagamento dei premi non possa essere opposto al Beneficiario e non abbia influenza sulla validità della garanzia prestata;
- la Società Assicuratrice rinunci ad eccepire la decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 1957 del Codice Civile.

La cauzione definitiva è stabilita a garanzia dell'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, fatto salvo, per il Committente, il diritto al risarcimento di ogni danno eccedente l'importo cauzionale, nonché delle maggiori somme che il Committente avesse eventualmente pagato in più, durante il periodo contrattuale, in confronto ai risultati della liquidazione finale a saldo e di quant'altro dovuto a qualsiasi titolo.

In tutti i citati casi il Committente ha il diritto di disporre della cauzione e di ogni altra somma eventualmente ancora dovuta all'Appaltatore, fatto salvo l'esperimento di ogni ulteriore azione.

ART. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta

- sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del contratto;
 - c) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali;
 - d) grave ritardo nell'esecuzione delle manutenzioni;
 - e) abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutto o parte del servizio di manutenzione da parte dell'Appaltatore;
 - f) perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo all'Appaltatore e necessari per l'espletamento del servizio appaltato;
 - g) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - h) cessione della ditta, cessazione dell'attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta fornitrice;
 - i) inadempienze della Ditta le quali si protraggano oltre il termine assegnato da APAM per porre fine all'inadempimento;
 - j) variazione, durante il periodo contrattuale, dei prezzi netti offerti in sede di gara;
 - k) persistenti esiti negativi dei collaudi;
 - l) persistenti esiti negativi nell'accettazione degli estintori;
 - m) importo delle penali superiore al 10% dell'importo complessivo dell'appalto.
 - n) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Al verificarsi dei suddetti casi, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto e quindi affidare la fornitura a un terzo soggetto a spese dell'Appaltatore, rimanendo impregiudicato ogni altro diritto, ivi compreso quello di agire per il risarcimento dei danni.

In tutti i casi di risoluzione del contratto per sua colpa, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento solamente delle prestazioni regolarmente eseguite, ai prezzi di contratto, e sarà tenuto a risarcire i danni derivanti dall'inadempimento, tra cui il rimborso dei maggiori costi, derivanti alla Stazione Appaltante dalla stipula di un nuovo contratto di fornitura o comunque dalla necessità di procurarsi in altro modo le prestazioni della fornitura.

ART. 18 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'aggiudicatario dovrà dichiarare di prendere atto ed accettare i contenuti del vigente Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché del Codice Etico e di Comportamento adottati da Apam Esercizio Spa e pubblicati sul sito www.apam.it – sezione "Società Trasparente" di Apam Esercizio Spa.

ART. 19 - ONERI E SPESE

Tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla partecipazione alla presente procedura e tutti gli oneri, costi o spese di qualsiasi genere o tipo, comunque inerenti e/o conseguenti al presente appalto sono a totale ed esclusivo carico dell'aggiudicatario, ad eccezione della sola IVA che è a carico della Stazione Appaltante.

ART. 20 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in ordine alla interpretazione ed esecuzione del contratto oggetto della presente fornitura è competente il Foro di Mantova.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dei soggetti partecipanti verrà effettuato *ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sua successiva integrazione al GDPR – Regolamento UE n. 2016/679.*

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'appalto e il loro trattamento garantirà i diritti e la riservatezza dei soggetti interessati.

Titolare del trattamento è Apam Esercizio Spa, Via Dei Toscani n. 3/c, Mantova, tel 0376/2301, www.apam.it, apam@apam.it.

Allegati: B: "Capitolato della sicurezza per forniture/servizi/lavori in appalto"

C: "Elenco siti aziendali"

Rev.	Data	Ragione della emissione	Redatto	Controllato	Visto RUP
00	14/10/2019	Prima emissione	Ufficio Acquisti	F.to ing. Francesco Rizzato	F.to dott. Alberto Spaggiari
				Documento firmato	Documento firmato